



## Auguri di Buon Natale e felice Anno nuovo

In occasione del Santo Natale ormai imminente, desidero rivolgere attraverso le righe del nostro giornale, i miei più cordiali auguri di Buon Natale e felice anno nuovo a tutti i donatori e alle loro famiglie. Queste festività sono la massima ricorrenza nella quale le famiglie si riuniscono e maggiormente si sentono gli affetti e il senso di appartenenza. È giusto quindi che anche all'interno della grande famiglia dei donatori di sangue, ci si stringa attorno ai nostri ideali e alle nostre convinzioni per fare il punto della situazione e se ne traggano le dovute conseguenze.

Nell'indirizzo augurale dell'anno appena passato avevo parlato delle iniziative che avevamo in programma per festeggiare il 50° di fondazione della nostra Associazione. Debo dire, con grande soddisfazione, che le programmate iniziative si sono concluse con la soddisfazione di tutti per il loro successo, ma soprattutto perché attraverso queste manifestazioni siamo riusciti a far passare nell'opinione pubblica il grande concetto del "DONO" e della "SOLIDARIETÀ" e siamo riusciti ad acquisire un buon numero di nuovi donatori. Splendidamente riuscito il convegno di febbraio; di notevole spessore artistico le due opere inaugurate e donate al nostro Ospedale nel mese di ottobre; felicemente riuscito il concerto di Natale a Fiera di Primiero, omaggio ad una terra e ai suoi cittadini, che con noi hanno fondato e portato avanti la nostra benemerita Associazione dei Donatori Volontari del Sangue.

Cinquant'anni sono passati e qualche cosa è necessario restaurare ed ecco che per questo motivo abbiamo organizzato, nel mese di maggio, il corso di formazione sulle modifiche organizzative che l'Associazione dovrà prima o poi mettere in atto. Questo corso ha portato entusiasmi e qualche scontento, ma purtroppo non sempre le nuove normative lasciano spazio alle nostalgie individuali.

Concludo queste mie poche righe con un grande augurio per il Nostro Centro Trasfusionale, voci ricorrenti ci parlano di un suo futuro ridimensionamento all'interno del Dipartimento Provinciale a favore del Centro Trasfusionale di Belluno.

Su questo ultimo punto siamo nettamente contrari come più volte ribadito e ci prepariamo a ulteriori e più evidenti performance in caso di necessità.

Speriamo che GESÙ BAMBINO ci faccia trovare buone nuove anche in questo senso sotto il grande albero del dono, della solidarietà e della condivisione.

**BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO A TUTTI VOI E ALLE VOSTRE FAMIGLIE.**

Il Presidente - Saverio Marchet

## INAUGURAZIONE MONUMENTI AL DONATORE

### INTERVENTO DI SALUTO DEL PRESIDENTE DELL'A.F.D.V.S., PROF. SAVERIO MARCHET

Con grande piacere porto a tutti voi il più cordiale saluto dell'intera Associazione Feltrina Donatori Volontari di Sangue. Ringrazio vivamente tutte le

autorità presenti che hanno accolto il nostro invito a festeggiare questo compleanno in compagnia dei donatori storici e dei donatori attivi.

Un grazie particolare al Direttore Generale dr. Bortolo Simoni per la sua completa disponibilità ad ogni nostra richiesta. Un grazie ai maestri Bottegal e Triglia per aver così ben interpretato con la loro sensibilità e creatività il significato profondo del dono. Ed infine un sentito e cordiale grazie a tutti i donatori di sangue che in questi 50 anni hanno contribuito in modo tangibile e generoso ad alleviare le sofferenze di tanti ammalati.

E veniamo alla giornata di oggi, secondo momento di festa di tutti i donatori per il cinquantesimo di fondazione della nostra associazione, dopo il convegno di febbraio e l'incontro di

continua a pag. 2



La presentazione dell'evento

A quanti si soffermano a sfogliare questo giornale giunga un sincero augurio di **SERENE FESTIVITÀ E BUON 2008** dalla Redazione de "IL DONATORE" dall'Associazione Feltrina Donatori Volontari Sangue

ed in particolare dal Primario Dottor Giovanni Di Mambro e da tutto il Personale del Centro di Immunologia e Trasfusionale dell'USSL 2 di Feltre per la generosità e la disponibilità che Voi TUTTI avete espresso, in questo 2007 che si sta per concludere, contribuendo in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Piano Sangue Regionale.





## LA VERA STORIA DELL'ASSOCIAZIONE

*Il Nostro passato ma non il passato dei numeri e delle statistiche, ma quello dei rapporti e delle relazioni umane, delle sensibilità e delle condivisioni.*

- del comm. FELICE DAL SASSO Presidente Onorario dell'A.F.D.V.S. -

Nel celebrare i 5 anni della A.F.D.V.S. è necessario e doveroso andare con la memoria al pionierismo di alcuni sanitari che con il loro coraggio hanno aperto la strada alla donazione. È noto quanto raccontava il dottor Toigo, medico condotto a Seren del Grappa e successivamente a Cesio-maggiore: chiamato a risolvere situazioni di emergenza vi provvedeva mediante la trasfusione da braccio a braccio oppure, prima di trasferirlo nel paziente, con una siringa, prelevava il sangue dal donatore occasionale e lo metteva in una ciotola, mentre un collaboratore con un bastoncino continuava a mescolarlo per impedirne la coagulazione.

Quanta strada è stata fatta. E su quella strada anche la nostra Associazione si è incamminata per merito di una eletta schiera di personaggi che in spirito o fisicamente sono qui oggi a ricordare.

Gli inizi non sono stati facili.



*Il comm. Felice Dal Sasso, Presidente Onorario dell'A.F.D.V.S.*

Lasciarne la parola al Prof. LEONISIO DOGLIONI, oggi assente giustificato, quando giovane anatomo patologo assunto dall'Ospedale di Feltre dà l'avvio ad uno dei primi Centri di raccolta del sangue degli ospedali del Veneto, (il terzo o il quarto), dopo Padova e Verona. Grazie alla generosità di un concittadino può acquistare un grande frigorifero-emoteca e avviare, nell'immediato dopoguerra la propaganda

presso la Metallurgica Feltrina e la fabbrica Birra Pedavena da cui provengono i primi donatori volontari. Troverà immediato sostegno del dottor EMILIO GAGGIA, direttore dell'Ospedale Santa Maria del Prato, che autorizza le prime raccolte di sangue presso il laboratorio di analisi. (Ricordiamo fra i tanti due operai metallurgici: Gino Valesani, 200 donazioni e Giovanni Turrin, detto "Sciona" 130 donazioni che

rispondendo immediatamente all'appello del Professor Dogliosi hanno con la loro esemplare continuità aperto la strada).

Lo spazio del laboratorio si rivela insufficiente e le esigenze organizzative domandano nuove collaborazioni. Nasce l'incontro con la Sezione locale della CROCE ROSSA e il suo Presidente GIANCARLO BOVIO. Saranno le comandanti Sorelle RICCI e BISSON con il gruppo delle CROCROSSINE a svolgere il servizio di assistenza al prelievo e di accompagnamento dei medici nelle raccolte all'esterno. Contemporaneamente vengono assegnati dei locali (nel sottoscala) come sede provvisoria e di emergenza per tutte le operazioni di raccolta avvalendosi dei medici del Pronto Soccorso fra i quali si distingue il dottor TOFFOL di Fiera che promuove ed avvia il coinvolgimento dei primi donatori del PRIMIERO.

Quando negli anni 60 la Croce Rossa Nazionale stabilisce che le sue sezioni territoriali non possono gestire servizi diversi da quelli istituzionali, si provvede alla costituzione della Associazione, con la supervisione e il patrocinio dei dottori Gaggia e Dogliani.

Come ricorda lucidamente il Professor Dogliani sarà puntigliosamente il dottor Gaggia a volerla chiamare: ASSOCIAZIONE FELTRINA DONATORI VOLONTARI SANGUE.

L'atto costitutivo del notaio Vaccari registra i seguenti SOCI FONDATORI: BOVIO GIANCARLO, BARBANTE GIANBATTISTA (Primo Segretario), FURLAN GIUSEPPE BORTOLO (Quero), GAZZI GIULIO (San Gregorio nelle Alpi), MARINI ANDREA (Fiera di Primiero), ORSINGER RICCARDO (Mezzano), PASTEGA CATERINA (Anzù di Feltre), SBROVAZZO SILVANO

dalla prima pagina

oggi ci ritroveremo ancora il 15 dicembre per il concerto di Natale a Fiera di Primiero.

Se il convegno di febbraio era più che altro rivolto al futuro e il concerto di Natale sarà la festa di famiglia, l'incontro di oggi guarda invece al passato ma non al passato dei numeri e delle statistiche, ma a quello dei rapporti e delle relazioni umane, delle sensibilità e delle condivisioni.

Cosa c'è allora di meglio se non affidare queste riflessioni a un testimone diretto, al Comm. Felice Dal Sasso, che per tanti anni è stato Presidente, attraverso queste riflessioni potremmo capire la vera storia dell'Associazione, quella storia con la S maiuscola (n.d.r. di cui

potete apprendere leggendone la trascrizione riportata in queste pagine).

Questo momento non è e non deve essere autocelebrativo, ma un momento di riflessione



*Saluto del Presidente dell'A.F.D.V.S., Prof. Saverio Marchet*

sul dono di sangue, di organi, di competenze per meglio comprendere il problema, per toccare le corde della sensibilità ed acquisire nuove disponibilità. I donatori inevitabilmente invecchiano, inevitabilmente si ammalano ma inesorabilmente il bisogno di sangue aumenta e quindi il nostro compito è anche quello di cercare nuovi donatori per continuare e potenziare un'organizzazione che in cinquant'anni ha raggiunto degli ottimi traguardi, forse anche insperati.

Ancora una forte riconoscenza a tutti i donatori del Feltrino e del Primiero e i migliori auguri all'Associazione Feltrina Donatori Volontari del Sangue per il proseguo della sua attività.



(Quero), TURRIN GIOVANNI (Farra di Feltre).

**QUALE TIPO DI ASSOCIAZIONE?**

Fu un quesito importante che vide tutti impegnati. Vi era l'esperienza dell'A.V.I.S. e dell'appena nata Associazione Bellunese ad essa aderente che promuovevano la raccolta del sangue direttamente, gestendolo mediante una organizzazione propria per cederlo successivamente al mondo sanitario e a quanti ne abbisognavano.

Si fece invece tesoro della esperienza della ASSOCIAZIONE FRIULANA DONATORI DI SANGUE e dei suggerimenti del suo Presidente comm. FALESCHINI. A distanza di tanti anni si deve riconoscere che fu una scelta illuminata quella di limitare la competenza dell'Associazione alla propaganda della donazione, la raccolta delle adesioni, la organizzazione dei donatori, la loro formazione e la creazione delle sezioni: rimettendo alla competenza sanitaria il controllo e l'assistenza dei donatori, il prelievo del sangue e la sua gestione per un miglior utilizzo. La scelta fu possibile perché immediatamente la Presidenza Ospedaliera deliberò di accollarsi le spese perché con dedizione generosa ed esemplare il personale medico e paramedico seppe immedesimarsi nello spirito del volontariato e interpretarlo nelle varie fasi di avvio e consolidamento dell'Associazione.

L'associazione nasceva su un territorio fertile perché il PRIMIERO ed il FELTRINO, animati dalla Croce Rossa, dalla solerzia e sensibilità di alcuni MEDICI CONDOTTI già offrivano un primo nucleo di volontari disposti a collaborare. In questa fase si distinguono specialmente le DONNE attente e pratiche, fatte

esperte dalla maternità, alle necessità immediate.

Intanto si vengono costituendo le prime sezioni di Feltre con Barbante, Primiero con Marini, Mezzano con Orsingher, Santa Giustina con Magnani, San Gregorio con Gazzì, Farra con Turrin, Anzù con Pastega,

fatte direttamente nei diversi paesi con la convocazione dei donatori. Talvolta negli ambulatori, assai spesso nelle osterie e ristoranti in cui sarebbe seguito l'incontro conviviale e le successive danze che spesso si protraevano nella notte avanzata. Si raccoglievano

tava una festa di intrattenimento che aiutava a creare rapporti e consolidare amicizia e solidarietà.

La legge sulla donazione e la raccolta del sangue nel 1970 giunse tempestiva a regolamentare comportamenti e procedure per il corretto impiego del sangue. In questa fase si distingue la serietà professionale del dottor GIULIO ALTINIER, la confermata disponibilità della Direzione Sanitaria nell'assunzione degli oneri, l'impegno e la generosa collaborazione della maggioranza degli associati.



*Don Luigi Canal, Vicario generale, impartisce la benedizione al monumento del Maestro Bottega...*



*... ed al monumento del Maestro Triglia.*

Fonzaso con Marcon, Quero con Furlan, Alano con Dal Canton, Cesiomaggiore con Pio De Bastiani, Canal San Bovo con Rattin, Sere del Grappa con Scopel, mentre si distinguono per navigata esperienza quelle aziendali della METALLURGICA e della BIRRA PEDAVENA caratterizzando la presenza di un volontariato operistico e popolare.

Ad affiancare i soci e rafforzare le Sezioni contribuiscono le indimenticabili serate dei periodici prelievi

da 40 a 100 flaconi di sangue cui il personale del Centro doveva successivamente dedicare particolare attenzione per renderlo fruibile.

Eravamo ancora in una fase piorienistica:

- non venivano fatti controlli particolari,
- il sangue veniva prelevato a tutti coloro che rispondevano alla chiamata, si raccoglievano numerosi flaconi di sangue intero sulla cui idoneità non si ponevano riserve,
- l'appuntamento diven-

**NON È STATO FACILE RIVOLUZIONARE IL MODO DI RACCOGLIERE SANGUE**

- il donatore deve essere sano e per accertarlo deve sottoporsi a ben definiti esami e controlli,
- colui che dona deve essere digiuno da almeno otto ore,
- la raccolta va eseguita in ambienti possibilmente sterili.

**C'ERA QUANTO BASTAVA PER UN CAMBIAMENTO RADICALE**

Bisognava rinunciare alla sera (il tempo più disponibile per tutti) alle serate conviviali in osteria o al ristorante, ai prelievi di gruppo.

**LA DECISIONE DI RACCOGLIERE SANGUE SOLO AL CENTRO TRASFUSIONALE...**

...provocò un senso di smarrimento generale ed una diffusa opposizione.

Ne fu epigono il buon Prof. DAL CANTON, caposezione di Alano, generoso donatore con oltre 80 donazioni, membro del Consiglio dell'Associazione.



*Il pubblico di Donatori ed Autorità all'inaugurazione dei monumenti*

Preoccupato che si perdesero molti donatori si batterà tenacemente contro la nuova disciplina. Non mancheranno altri donatori pronti ad affiancarlo, nella protesta, preoccupati di veder svuotate le Sezioni. È nota anche la minaccia di abbandonare l'Associazione per passare ad altre organizzazioni.

#### IN QUESTA FASE SI RIVELA LA SAGGEZZA E LA MATURITÀ DELLA NOSTRA GENTE

Le Sezioni vennero assiduamente visitate e il dottor Altinier illustrerà le ragioni della NUOVA DISCIPLINA con esempi e documentazioni convincenti.

In tempi abbastanza rapidi la gente apprenderà che i controlli servono in primo luogo per dare al donatore la certezza di essere sano e di conseguenza idoneo al dono. Diversamente il volontario dovrà sottoporsi ai controlli sanitari per ricercare le cause della mancata idoneità e trovarne i rimedi. Sorge il motto: DONATORI SANI PER DISTRIBUIRE SALUTE.

Apprenderà ancora che il paziente necessita di un sangue particolare e perciò diventa indispensabile una catalogazione e l'accertamento delle compatibilità. IL SANGUE È UN BENE PREZIOSO e serve fino ad un certo punto avere qualunque e tanto sangue. Oc-

corre raccogliere il tipo di sangue che può essere impiegato e ciò è reso possibile solo mediante una selezione dei donatori e un controllo di qualità.

Ma non basta che IL DONATORE SIA SANO, deve essere anche a DIGIUNO da almeno otto ore e la raccolta deve avvenire possibilmente in ambiente sterile. Ecco spiegate le ragioni per



*La folla rappresentanza delle Autorità alla presentazione dei monumenti*

cui doveva essere abbandonata la procedura pionieristica per non dire avventurosa della raccolta esterna e serale.

#### SI APRE UNA NUOVA FASE

L'ASSOCIAZIONE e le SEZIONI diventano una SCUOLA DI FORMAZIONE, di EDUCAZIONE CIVICA, di MATURAZIONE CULTURALE.

I risultati si vedono abba-

stanza rapidamente. Ad alcune defezioni si accompagna un crescente interesse a capire, conoscere, sperimentare.

Il donatore cessa di essere (come usava dire il dottor Altinier) UNA MUCCADA MUNGERE, per diventare un soggetto responsabile di un gesto che trascende la donazione e diventa costume di vita, medico di se stesso, attore di salute.

Si aggiunge una esperienza associativa di partecipazione che porta a vivere con trepidazione alcuni momenti singolari del buon uso del sangue quando con ben 74 TRASFUSIONI CONSECUTIVE all'ospedale di Feltre viene salvata la vita di una giovane madre; oppure quando alcuni neonati vengono salvati facendoli nascere prematuramente sostituendo immediatamente tutto il loro

sponsoribilità di sangue che – per ragioni di sicurezza – quella struttura sanitaria pretendeva di raccogliere direttamente. Sarà ancora Altinier a dare al Primario di quel Servizio di Immunologia e Trasfusionale ogni garanzia sul prodotto messo a disposizione, facendo correre i vasi o le sacche in luogo delle persone e facendo assumere al Centro un rapporto preferenziale e privilegiato con quella eccellente struttura.

Così la vita dell'Associazione cresce in armonia con affermarsi del Centro Trasfusionale e si arricchisce di nuovi episodi, DIMOSTRANDO CON I FATTI UN LEGAME fiduciario sempre più stretto e una compenetrazione che ASSOMMA e ARMONIZZA il reciproco vissuto.

Si può dire che i volontari si immedesimano con le vicende sanitarie, perché i medici e il personale del Centro ripagano con la stessa tensione e il medesimo coinvolgimento.

#### È NATA UNA GRANDE FAMIGLIA

Ma la vita continua. I personaggi si susseguono con un avvicendamento che significa vitalità, innovazione, continuità, ammodernamento, senza mai perdere di vista le motivazioni ideali originarie, messe talvolta a dura prova dalla stessa evoluzione del concetto di volontariato.

Oggi abbiamo come Direttore del Centro il dottor DI MAMBRO, come Presidente dell'Associazione il Professor MARCHET, mentre continua a svolgere le funzioni di Segreteria VITTORIA SASSO che sostituisce degnamente e con passione i suoi benemeriti predecessori BARBANTE e LORENZONI.

Ci sono 31 SEZIONI con efficienti consigli presenti in tutti i comuni della Comu-



## 5 PER MILLE

Con la Legge Finanziaria per il 2006 sono stati introdotti importanti disposizioni a favore del volontariato, tutt'ora validi. La Legge n. 266 del 23 Dicembre 2005, all'articolo 1 comma 337, lettera a), stabilisce che una quota pari al 5 per mille dell'Irpef (imposta sui redditi delle persone fisiche) possa essere destinata, in base alla scelta del contribuente, in sede di dichiarazione dei redditi, al sostegno del volontariato. L'Associazione Feltrina Donatori Volontari del Sangue è tra i soggetti cui è possibile destinare il 5 per mille dell'imposta sui redditi personali.

Per farlo, anche quest'anno, si dovrà apporre la propria firma nel riquadro "Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni" del modello che verrà compilato per la dichiarazione dei redditi (CUD 2008; 730/1 - bis redditi 2008; UNICO persone fisiche 2008). Successivamente, per far sì che il contributo sia destinato direttamente alla nostra Associazione sarà necessario indicare nell'apposito spazio il codice fiscale dell'Associazione, che è il seguente:

**91007860256**

**Per l'AFDVS è importante ricevere tante preferenze da parte dei Donatori delle Nostre Sezioni dislocate sul territorio.**

*Dalle dichiarazioni dei redditi 2006 sono state assegnate all'Associazione 463 preferenze per un corrispettivo di euro 7193,30. A questo si somma la quota derivante da quelli che hanno firmato nel riquadro senza indicare il codice fiscale di una singola associazione, pari a euro 977,18, per un totale di euro 8170,48.*

*Si prevede che già dalla primavera 2008 la Tesoreria dell'Agenzia delle Entrate provvederà ad accreditare sul c.c. dell'Associazione tali somme.*

*Sono somme importanti che aiuteranno a finanziare le iniziative per la sensibilizzazione al dono del sangue promosse dall'Associazione.*

**GRAZIE A TUTTI VOI CHE AVETE ACCOLTO E ACCOGLIERETE QUESTO INVITO**

dalla pagina precedente

unità Montana Feltrina e del Comprensorio del Primiero e Vanoi con un patrimonio di 4000 donatori. Diventa sempre più stretto il legame tra il PRIMIERO ed il FELTRINO accomunati dal comune interesse di conservare, difendere e rafforzare una presenza sanitaria qualificata. Vi è infine, apparentemente fuori degli stessi compiti istituzionali, UNA ATTEN-

ZIONE a favorire e incoraggiare la partecipazione dei donatori ad altri movimenti di volontariato sociale, civile, culturale, ricreativo esistenti sul territorio, nella consapevolezza che i bisogni comuni vengono soddisfatti se si è imparato ad unire le forze e ad offrirsi instancabilmente sulla spinta del motto: DONIAMO PERCHÉ AMIAMO. Ma questa è un'altra storia.

## I NUOVI GAGLIARDETTI

### IMPORTANTE INTERVENTO DELLA CASSA RURALE VALLI DI PRIMIERO E VANOI



Come saprete nell'Assemblea dell'AFDVS, del maggio scorso, abbiamo scelto di dotare le Nostre Sezioni di nuovi Gagliardetti che rendano maggiormente evidenti i segni della Nostra appartenenza. E proprio in quell'occasione, il dottor Bruno Brunet, Presidente della CASSA RURALE VALLI di PRIMIERO e VANOI - già Consigliere di Associazione che da anni ci segue, passo, passo, nella stesura annuale dei Bilanci Associativi - dal palco ci assicurava l'appoggio della CASSA alla Nostra iniziativa.

Lo scorso fine ottobre ci è stata recapitata la comunicazione ufficiale della delibera che sancisce l'impegno della CASSA RURALE VALLI di PRIMIERO e VANOI nel finanziare, parzialmente, l'acquisto dei Gagliardetti di TUTTE le Sezioni di cui si compone l'AFDVS. L'impegno economico di cui la CASSA RURALE si è fatta carico è complessivamente di 10.000,00 €. Segno tangibile del sostegno da sempre dimostrato della CASSA RURALE al mondo del volontariato.

## FONZASO

### Grande successo per la 1ª edizione del campionato italiano di ciclismo su strada per Donatori di sangue

- di Debora Nicoletto e Daniele De Marchi -

Sono arrivati da tutta Italia, il 22 luglio scorso a Fonzo, per partecipare alla prima edizione del campionato italiano di ciclismo

su strada riservato rigorosamente ai Donatori di Sangue. La manifestazione organizzata dai Donatori di Sangue di Fonzo con la collaborazione dell'Associazione La Goccia e il G.S. Fonzo, si è svolta lungo un circuito di 7 Km da ripetere 9 volte all'interno del territorio comunale di Fonzo. Sulla base di altre collaudatissime esperienze, è stata consentita la partecipazione ai soli Donatori di Sangue attivi. Tale vincolo ha fatto sì che molti hanno, con entusiasmo, donato per la prima volta e alla fine della manifesta-



continua a pag. seguente →



dalla pagina precedente

zione tutti i partecipanti hanno dimostrato la propria riconoscenza agli organizzatori confermando già da subito la loro presenza alla prossima edizione e garantendo che promuoveranno tra i propri amici ciclisti la Donazione di Sangue per poter partecipare alla gara. I risultati sono ottimi: ben 10 i ciclisti che vincendo la categoria di appartenenza sono stati eletti per la prima volta Campioni Italiani Donatori di Sangue di Ciclismo su Strada. Sul sito internet [www.lagoccia2006.it](http://www.lagoccia2006.it) si possono trovare tutte le classifiche e le foto della manifestazione.

L'evento ha consentito di allacciare un nuovo legame, speriamo indissolubile, tra i Donatori di sangue e il

Mondo dei ciclisti. Ora sulle due ruote troveremo un maggior numero di Donatori. E molta gente usufruirà del loro dono. L'associazione La Goccia ha in previsione per il 20 luglio 2008 l'organizzazione della 2<sup>a</sup> edizione. Le modalità di svolgimento saranno pubblicate a breve sul sito internet: [www.lagoccia2006.it](http://www.lagoccia2006.it).

*Infaticabili gli Amici di Fonzaso stanno già lavorando per la organizzazione di altre due importanti manifestazioni a livello nazionale.*

*Il 28-29 giugno 2008: 4° Torneo di calcio riservato ai Donatori di Sangue FIDAS abbinato al 1° Torneo di pallacanestro riservato ai Donatori di Sangue FIDAS. Buon lavoro!!*



*La partenza di una delle categorie partecipanti alla 1<sup>a</sup> edizione del campionato italiano di ciclismo su strada per Donatori di sangue*

## SEREN DEL GRAPPA e "Gino Valesani" di FELTRE

### Presentazione della Guida VALLE DI SEREN DEL GRAPPA

- di Serena Turrin -

*Il 22 giugno scorso, presso la Biblioteca del Seminario Vescovile di Feltre è stata presentata la guida "Valle di Seren del Grappa", passeggiate ed escursioni a piedi di Lucia Merlo, Serena Turrin e Ives Secco.*

*Gli Enti che hanno contribuito alla realizzazione della serata sono le Sezioni dell'A.F.D.V.S. di Seren del Grappa e "Gino Valesani" di Feltre oltre che l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente "Antonio Della Lucia" di Feltre.*

*Ha condotto la serata il Dottor Orazio Andrich alla presenza dei Capisezione, Germana Scopel e Lucio Zamperoni, di Autorità civili, religiose, militari e moltissime persone, anche giovani, della città di Feltre, ma non solo.*

*Due delle tre autrici della guida, Serena Turrin e Ives Secco, sono donatrici di sangue della Sezione di Seren del Grappa e hanno apprezzato moltissimo la collaborazione dei due*

*Gruppi dell'A.F.D.V.S. in quanto, momenti culturali come questo, sono preziose occasioni per promuovere le donazioni di sangue e avvicinare le persone, soprattutto i giovani, al mondo del volontariato.*

*Al termine dell'incontro è stato offerto un eccellente rinfresco dai gestori dall'Agriturismo San Siro di Seren del Grappa con prodotti tradizionali della montagna bellunese.*



*La copertina della pubblicazione edita da Danilo Zanetti Editore*

## "Gino Valesani" di FELTRE

### I Donatori di sangue al GIRO DELLE MURA

- di Lucio Zamperoni -

Quest'anno si è svolta la 19<sup>a</sup> Edizione del GIRO DELLE MURA, appuntamento al quale la Sezione di Feltre contribuisce oramai da qualche anno, rendendosi partecipe alla riuscita di questa manifestazione.

Grazie alla sensibilità di G.Pietro Slongo, Presidente del Comitato Organizzatore, che vuole dar spazio alle varie associazioni affinché possano farsi conoscere e promuovere il loro operato in ambito locale e non solo, la Sezione di Feltre Donatori di Sangue era presente con un suo stand contribuendo alla promozione della donazione di sangue, gesto al quale non bisogna avvicinarsi solo per necessità, ma per cultura sociale.



*Il Caposezione Lucio Zamperoni presente allo stand assieme ad una nuova donatrice ed un'aspirante, rendendo così una testimonianza diretta anche verso i giovani sui quali facciamo affidamento per un domani.*



SOVRAMONTE

# Una lunga intensa estate

- di Debora Nicoletto e Marisa Dalla Corte -

L'estate 2007 è stata fiera di importanti attività per i Donatori dell'altipiano, a cominciare dalla metà del mese di giugno con l'avvio del corso di pattinaggio in linea presso gli impianti sportivi. Una trentina di bambini dai 6 ai 13 anni hanno aderito al corso organizzato dalla Sezione di Sovramonte e diretto dal maestro Fiorenzo Zen. È stata un'iniziativa ben riuscita, sia perché tutti i bambini hanno avuto dei sorprendenti risultati sia per il fatto di averli visti insieme per gli appuntamenti bisettimanali, che hanno seguito con molto entusiasmo ed assiduità. Visto il successo del corso la sezione ha intenzione di riproporre l'iniziativa anche il prossimo anno. Da sottolineare che c'è stato un gruppo di genitori che, invogliato dai risultati dei propri bambini, ha seguito un corso per adulti. Anche questo è stato un modo per ritrovarsi insieme, non senza qualche risata. Ma l'estate è proseguita con la gita, il 1° luglio, in bicicletta da S. Candido a Lienz che ha riscosso grande successo.

Domenica 15 luglio è stata la volta della 3<sup>a</sup> edizione di Giochi in Famiglia. È stata una splendida giornata calda ed intensa per tutti, a cominciare dai ragazzi che vi hanno partecipato. In più di settanta hanno aderito ad una specie di Giochi senza frontiere, vista la varietà delle prove, che hanno richiesto preparazione fisica ma anche culturale. Calcio, palla avvelenata, quiz, pattinaggio, tiro alla fune, giochi con l'acqua sono state le discipline proposte dal preziosissimo staff di genitori, che hanno magnificamente seguito i ragazzi per tutta la

giornata. La collaborazione è stata intensa da parte di tutti, anche nel reparto cucine, dove i ragazzi hanno potuto ristorarsi con il pranzo offerto dalla Sezione.

Nel pomeriggio, ancora attività con il saggio di pattinaggio e consegna dell'attestato di partecipazione. I genitori poi si sono cimentati con il tiro alla fune e



*Il bel gruppo di partecipanti al corso di pattinaggio*

partita di calcio improvvisate al momento. Dopo la merenda e le premiazioni, la Santa Messa a San Giorgio ha concluso questa lunga ma soddisfacente giornata in compagnia.

La Lucciolata di Venerdì 27 luglio ha registrato un record di presenze, dovuto a qualche turista affezionato, e sono stati raccolti per la Casa Via di Natale di Aviano 1.800 euro. La passeggiata parte dalle tre principali frazioni di Sovramonte e l'incontro dei cortei avviene presso gli impianti sportivi, dove è garantito il offerto da vari volontari. Durante l'anno la sezione Sovramontina collabora per la raccolta fondi per le varie associazioni che promuovono la ricerca in campo di leucemia e tumori.

## Domenica 21 ottobre – Festa del donatore

- di Debora Nicoletto e Marisa Dalla Corte -

La Sezione sovramontina ha rinnovato il proprio Consiglio il 21 ottobre organizzando la Festa del Donatore. Il ritrovo con la sfilata dei gagliardetti delle Sezioni feltrine si è svolto nel capoluogo di Servo con la celebrazione della S. Messa seguita dalla consegna delle benemerenze ottenute dai nostri iscritti nell'ultimo

triennio, tra le quali una targa ricordo per oltre 100 donazioni.

Dopo l'aperitivo al Casel il pranzo si è svolto presso il Ristorante Croce d'Aune, ove sono avvenute le votazioni che hanno visto riconfermare il consiglio uscente.

Non resta che augurare un buon lavoro per il prossimo triennio.





“Giovanni Magnani” di S. GIUSTINA BELLUNESE

## I donatori ad Acqualagna

- di Loris Apollonia -

Lo scorso anno sono venuti a far festa con noi per i nostri primi cinquant'anni di attività. Que-



*I partecipanti alle celebrazioni per il 50° della Sezione di Acqualagna con le nuove magliette della Sezione*

st'anno sono stati loro, gli amici della sezione di Acqualagna cui siamo gemellati, a festeggiare tale traguardo, ed a festeggiarlo assieme a noi di Santa Giustina.

Ecco il perché di una delegazione – formata da una quarantina di volontari, guidata dal caposezione Maurizio Bugana ed accompagnata dal sindaco Vito Tison e da don Bernardo in rappresentanza del parroco – che sabato 25 e domenica 26 agosto ha vissuto due giornate intense in quella terra rinomata anche per il suo tartufo.

Grande l'ospitalità offerta-

ci, con la visita guidata, il sabato pomeriggio, allo splendido palazzo ducale di Urbino, e la lunga cena a base di tartufo sotto il tendone, durante la quale si sono poste le basi per un possibile gemellaggio anche a livello comunale.

Intensa la mattinata domenicale, che associava al 50° della sezione il ricordo della liberazione di Acqualagna dall'invasore tedesco il 26 agosto 1944. Alla messa, al successivo corteo, al convegno sulla donazione sangue ed alla consegna attestati ai soci ha fatto seguito il pranzo, e poi il nostro arrivederci.

“Dott. Pietro Toigo” di CESIOMAGGIORE

## Momenti di vita associativa e progetti futuri

Come aggiornamento alla precedente edizione, voglio esordire con dei dati sicuramente positivi per la nostra Sezione e per lo stesso servizio di volontaria generosità che costantemente manifestiamo.

Dal 1° gennaio a metà ottobre del corrente anno, sono state 250 le donazioni, si sono aggiunti 10 nuovi donatori ed altri 12 sono risultati idonei. Da notare che nello scorso mese di agosto c'è stato un particolare ed insolito afflusso al Centro Trasfusionale sicuramente grazie ai manifesti propagandistici affissi nelle bacheche di tutto il territorio sezionale allo scopo di sensibilizzare i donatori alla maggior necessità di sangue ed emoderivati durante le ferie estive. Questa è solamente una delle tante attività annualmente programmate dal nostro Consiglio Sezionale presidiato dal nostro Enzo Maoret che si aggiungono alle

iniziative di altre Associazioni le quale chiedono spesso la nostra collaborazione. Il più importante evento di questo periodo è sicuramente l'atteso ingresso del nuovo Arciprete di Cesimaggiore Don Andrea Piccolin avvenuto domenica 23 settembre ed il suo successivo ingresso come Parroco di Pez. Come segno di accoglienza gli abbiamo donato la nostra divisa.

Il giorno 24 settembre, siamo stati inviati come testimoni, assieme ad altre numerose Associazioni, al Gemellaggio Ufficiale tra il Comune di Cesimaggiore ed il Comune brasiliano di Aratiba (Rio Grande do Sul) dove risiedono parecchie famiglie di emigranti di origine, lingua, cognome e cultura bellunese. Anche al Sindaco brasiliano abbiamo donato la nostra divisa insieme alla speranza di una futura nostra visita nella loro terra per diffondere il si-

gnificato della donazione di sangue. L'annuale appuntamento con la Giornata della Memoria, quest'anno ha voluto “abbracciare” anche i 50 anni dell'Associazione Feltrina. La cerimonia, alla quale erano presenti alcuni nostri Consiglieri, si è svolta sabato 6 ottobre all'Ingresso dell'Ospedale Civile di Feltre con l'inaugurazione di due prestigiose opere.

Un nostro scopo molto apprezzato e condiviso è quello di unire l'utile al dilettevole. Ne è stato un valido esempio la gita di domenica scorsa 21 ottobre, quando un pullman al completo ci ha portati in terra friulana. La destinazione, non nuova ai nostri donatori con familiari e simpatizzanti, è stata principalmente la cittadina di San Daniele del Friuli nota per i suoi prosciutti DOC che sono tra i migliori d'Italia. Molto apprezzata è stata anche la vi-

sita guidata alla “Casa della Farfalla” di Bordano (Udine) e poi a Venzone, un paese ricco di storia che purtroppo è stato anche l'epicentro del violento terremoto del 6 maggio 1976. Essendo stato questo l'ultimo evento passato, non mi resta che citare alcune delle future attività che abbiamo pensato di mettere in calendario per i prossimi mesi. Alcune si ripetono annualmente come per esempio i vari coinvolgimenti con Manifestazioni sportive quali il “Torneo del Panettone” di calcio a 5 a Quero per il 26 dicembre. La Festa delle frazioni di Cavallèa e Montebello presso il Capitello del Cristo Re intitolato proprio ai Donatori di Sangue, domenica 25 novembre.

Non abbiamo ancora le date ma stiamo organizzando, in collaborazione con le scuole primarie e dell'infanzia, alcune serate informative dedicate ai genitori degli stes-



LAMON

## Gita a Praga

Dal 27 settembre al 30 scorsi i Donatori di sangue della Sezione, guidati da Paolo Todesco, con i familiari e simpatizzanti, hanno preso parte alla gita nella Repubblica Ceca.



I partecipanti in posa sul Ponte Carlo a Praga, sullo sfondo il monumentale Castello e la Cattedrale di S. Vito

si alunni, visto l'interesse dimostrato gli scorsi anni per l'importanza degli argomenti trattati. Non perdiamo occasione, in concomitanza con lo scadere dell'anno in corso e l'inizio del nuovo, di richiamare i "nuovi diciottenni" alla possibilità e l'importanza di diventare oltre che maggiorenni anche donatori volontari di vita.

Concludo con l'unica data certa per il 2008 fissata al 19 luglio quando ci sarà l'Assemblea con rinnovo delle cariche, premiazioni e cena per donatori, familiari e simpatizzanti; il tutto si svolgerà a Pez. Ricordo ancora una volta che, sia i diciottenni che chiunque volesse essere informato su come e perché donare il sangue, può rivolgersi "senza paura" al nostro Capo-Sezione Enzo Maoret (tel. 0439-43282) oppure direttamente al Centro Trasfusionale di Feltre.

Gabriele Isma  
per il Consiglio Direttivo  
della Sezione di Cesiomaggiore

CANAL S. BOVO

## L'impegno dei donatori nel campo della solidarietà e nel senso del dono

- di Debora Nicoletto e Fiorentino Gobber -

La Festa del Donatore a Canal San Bovo si è svolta domenica 30 settembre 2007 sotto un caldo sole autunnale. L'evento è stato importante per sottolineare lo spirito con il quale la Sezione del Comune di Canal San Bovo ha voluto festeggiare tutti i Donatori presenti ed in particolare coloro i quali hanno raggiunto i vari traguardi di merito. La realtà comunale è una piccola perla, ha ricordato il Presidente Saverio Marchet

nel suo saluto, che assieme alle altre, forma quella collana che diventa poi il gioiello che è l'Associazione Feltrina Donatori Volontari del sangue.

La celebrazione della Santa Messa ha sancito con energia l'impegno dei Donatori nel campo della solidarietà e nel senso del dono; a seguire le premiazioni e il pranzo presso il Ristorante "Serenella" di Zortea. Il tutto accompagnato con gran-

continua a pag. seguente →

VILLABRUNA - ARSON - LASEN

- di Maurizio Danieli -

Ci stiamo avvicinando alla fine del 2007 e quindi cercare di fare un consuntivo di quanto fatto in quest'anno, è quasi d'obbligo.

Nel mese di giugno è stato messo a disposizione un pulmann per quanti volevano andare al parco divertimenti di Gardaland, (la foto mostra i partecipanti in una sosta durante il ritorno).

Ha partecipato gente di ogni età: tutti si sono divertiti!

Nel mese di luglio, abbiamo festeggiato il quarantesimo anniversario di sacerdozio del Parroco di Villabruna, Don Pasquale Campigotto: un'occasione per manifestare la nostra riconoscenza nei confronti di un Parroco, che oltre a metterci a disposizione i locali della canonica per gli incontri del-

la nostra sezione è sempre disponibile e collaborativo con tutte le associazioni di volontariato presenti nella comunità.

Con Don Pasquale abbiamo organizzato la Messa per il donatore, celebrata il 23 settembre scorso. È stato un momento di spiritualità e di riflessione per tutti i partecipanti.

Durante la funzione, il Caposezione, Andrea Sacchet, ha tenuto un discorso nel quale ha tracciato la vita e l'attività della sezione, ha evidenziato la necessità di avere una partecipazione più attiva dei giovani nel mondo dei donatori.

Stiamo utilizzando tutti i mezzi, a nostra disposizione, per far conoscere la nostra sezione, ma in particolare diffondere la cultura della donazione.

Nel momento in cui scrivo, il trend donazioni è positivo e lascia prevedere un incremento rispetto al 2006.

Anche il numero dei donatori è aumentato di alcune unità.

È stato un anno positivo e stiamo che il prossimo anno dia ancora più soddisfazioni.

Abbiamo un obiettivo, che ogni inizio di anno ci proponiamo: raggiungere le cento donazioni: nell'anno!





“Silvia Mazzier” di ALANO DI PIAVE

## 12<sup>a</sup> Edizione della corsa non competitiva “Insieme per la vita”

- di Fulvio Mondin -

Organizzata dalla sezione “Silvia Mazzier” di Alano dei donatori di sangue, la corsa si è svolta su due tracciati di 7 e 13 chilometri fra strade, stradine e sentieri del territorio comunale. Per entrambe le distanze è stato inserito il passaggio nel giardino della bella villa Forcellini-Merlo dove era stato allestito un punto di ristoro.

Il Caposezione della FIDAS alaneese Giuseppe Dal Zuffo ha messo in evidenza le finalità della manifestazione che sono quelle di cercare di acquisire nuovi donatori di sangue e sensibilizzare all'atto della donazione. Per questo all'arrivo non c'erano i consueti cronometristi ufficiali ma la semplice raccolta dei tesserini per poter stilare le varie classifiche. La 7 km è stata vinta da Paolo La Placa del GS Alano in 30' netti mentre fra le don-



La partenza dei concorrenti della 12<sup>a</sup> Edizione della corsa non competitiva “Insieme per la vita”

ne ha primeggiato Laura Pisan che ha coperto il percorso in 35' 03". Sui 13 km ha avuto la meglio Andrea Tremea (51' 10") fra gli uomini e Gabriella Bortot del GS Quantin (1h 00' 30") fra le donne. Classifiche assolute: 7 km

maschile: 1. Paolo La Placa (GS Alano) in 30' 00" 2. Hicham Himad in 30' 05" 3. Giuseppe Dallo (GS Valdobbiadene) in 30' 15". 7 km femminile: 1. Laura Pisan (GS Alano) in 35' 03" 2. Mery Collavo 3. Elena Vidorin. 13 km maschile: 1.

Andrea Tremea in 51' 10" 2. Gustavo Polloni (GS Valdobbiadene) in 52' 03" 3. Paolo Florin (sci nordico Schio) in 53' 12". 13 km femminile: 1. Gabriella Bortot (GS Quantin) 2. Giuliana Bristot (GS Quantin) 3. Serena Schievenin (GS Astra). Di seguito le classifiche per categoria. Nella 7 km cat. A (fino a 6 anni) M: 1. Elia Dal Canton; F: 1. Aurora Susannetto. Cat. B (6-8 anni) M: 1. Simone Zancaner; 2. Tommaso Meneghin; 3. Nicolas Dal Canton; F: 1. Lorena Nard; 2. Martina Gnesutta. Cat. C (9-11 anni) M: 1. Edoardo Franceschin; 2. Simone Prosdocimo; 3. Agostino Meneghelo; F: 1. Francesca Vidorin; 2. Katia Zandonà; 3. Lisa Gnesutta. Cat. D (12-14 anni) M: 1. Andrea Noal; 2. Luca Giacometti; 3. Manuel Brac; F: 1. Elena Vidorin; 2. Doumbia Rokiatou; 3. Francesca Susannetto. Cat. E (15-17 anni) M: 1. Angelo Scariot; 2. Cesare Franceschin; 3. Gabriele Spada. F: 1. Francesca Scopel. Cat. F (18-40 anni) M: 1. Paolo La Placa; 2. Hicham Himad; 3. Daniele Codemo; F: 1. Laura Pisan; 2. Nicoletta Rossi; 3. Dania Bozzato. Cat. G (oltre 40 anni) M: 1. Giuseppe Dallo; 2. Walter Cassol; 3. Antonio Scariot; F: 1. Mery Collavo; 2. Giuseppina Zanella; 3. Flavia Comarella. Percorso da 13 km. . Cat C (9-11 anni) F: 1. Ilaria Licini. Cat F (18-40 anni) M 1. Luca Molin; 2. Loris Mazzocco; 3. Alberto Geronazzo; F: 1. Gabriella Bortot; 2. Giuliana Bristot; 3. Serena Schievenin. Cat G (oltre 40 anni) M: 1. Andrea Tremea; 2. Gustavo Polloni; 3. Paolo Florin; F: 1. Dorian Tormena; 2. Silvana De Marchi; 3. Francesca Mazzocco. Altri premi: più anziano: Renzo Lovadina (classe 1929), più giovane: Aurora Susannetto (gennaio 2003), gruppo numeroso: famiglie (49 componenti), il non vedente Giuseppe Zanella e il donatore attivo più giovane Riccardo Zatta.

dalla pagina precedente



de apprezzamento dalle note del Coro Vanoi. Vogliamo, di seguito, ricordare i “medagliati” della nostra Sezione.

*Distintivo d'oro (60 donazioni):* Fiorentino Gobber.

*Medaglie d'oro (40 donazioni):* Fulvio Bellot, Ennio Rattin, Giuseppe Stefani.

*Medaglie d'argento (25 donazioni):* Ilario Bellot, Gianfranco Cecco, Marco Cecco, Mariuccia Cemin, Gianfranco Fontana, Gino Gobber, Rodolfo Gobber, Aldo Loss, Renato Loss, Gianfranco Pizzeghello, Emilio Pomarè, Ettore Rattin, Flavio Rattin, Ugo Romagna,

Italo Sperandio, Cristina Sperandio, Fiorello Stefanon, Venanzio Taufer e Marina Tomas.

*Medaglie di bronzo (15 donazioni):* Maria Pia Bettega, Stefano Fontana, Cristian Grisotto, G. Mario Gobber, Rita Gobber, Ivana Groff, Roberto Mario Loss, Walter Micheli, Renato Orsingher, Luigi Rattin, Alessandro Zortea, Claudio Zortea, Danilo Zortea e Gianfranco Zortea.

*Diplomi (10 donazioni):* Silvana Fontana, Roberto Orsingher, Walter Orsingher, Livio Pinese, Denis Rattin, Paolo Gobber, Renato Gobber, Dorino Loss, Giovanni Pietro Orsingher, Wanda Solai, Alessia Stefanon, Michela Zanoni, Lucio Zortea e Nella Zortea.



“Marino Brandalise” di PADERNO

## VII Festa di Premiazione dei Donatori Benemeriti della Sezione

- di Gianni Argenta -

Per i Loro Donatori Benemeriti, Domenica 11 novembre scorso l'AFDVS e la Sezione hanno organizzato questo importante momento, a riconoscimento dei traguardi raggiunti.

La partecipazione è stata corale, veramente incoraggiante e stimolante per quanti operano e si impegnano per far sì che un sempre maggior numero di persone trovino le motivazioni per guardare al dono del sangue, come ad un nobile atto umanitario, con l'auspicio che quanto prima possa affermarsi come un dovere sociale da TUTTI riconosciuto.

Dopo l'incitamento ai giovani, che Don Giacomo Mazzorana ha rivolto durante l'omelia, anche la Sezione ha colto l'occasione per indirizzare ai presenti questo appello che vuole essere stimolo per una sempre maggior sensibilità verso il dono.

“...Il Gruppo vive oggi un momento che richiede la massima attenzione di chi ha a cuore le sorti della Sezione. In primo luogo del Direttivo cui è affidato il compito di amministrare ma anche di vigilare sul buon andamento della stessa.

Certamente anche Voi qui presenti tenete in modo particolare che la nostra Comunità possa continuare a dimostrare la massima generosità, quanta o anche più di quella finora espressa.

Il nostro impegno - del Direttivo, ma spero che anche Voi farete la Vostra parte - deve concentrarsi in modo particolare nel rivitalizzare il ricambio generazionale di cui non riusciamo a riscontrare una sufficiente vivacità.

Nell'ultimo decennio a fronte di un aumento del 3% dei giovanissimi (18 e 24 anni), no-

tiamo una flessione del 27% fra i giovani dai 25 ai 34 anni ed un aumento 21% nella fascia successiva fra i 35 ed i 44 anni.

Cosa succederà fra altri 10 anni se non vi sarà una sensibilità maggiore dei nostri giovani verso il mondo della donazione è facile intuirlo.

In questi ultimi anni, l'impegno dell'Associazione Feltrino e del Centro Trasfusionale, in tal senso, è stato intensificato.

Periodicamente vengono promossi incontri nelle Scuole di ogni ordine e grado.

I dati diffusi dall'Associazione Feltrina ci dicono che quest'anno, grazie a queste iniziative ed al movimento creato con le celebrazioni del 50° dalla fondazione si è verificato un incremento evidente di nuovi Donatori.

Anche la nostra Sezione fa la sua parte incontrando i ragazzi delle scuole elementari, ma anche i giovani della Parrocchia.

Ma purtroppo la nostra realtà è in contro-tendenza: quest'anno 1 solo nuovo Donatore, frutto di un centinaio di messaggi di sensibilizzazione inviati alle nuove famiglie insediatesi in Parrocchia.

È vero che alcuni Donatori si sono accostati nuovamente al dono dopo qualche tempo di assenza.

Anche questo può essere un segno positivo. Ma forse, c'è bisogno di qualcosa in più.

Ecco perché proprio oggi in una giornata di Festa per la Sezione siamo a chiedere anche la Vostra collaborazione, impegnandovi nel trasmettere il messaggio positivo della donazione: spronate i ragazzi che avete in casa, o che conoscete, ad accostarsi al dono; fate loro capire che la puntura dell'ago non è poi una cosa così fastidiosa, il recarsi periodicamente al Centro Trasfusionale è sicuramente una occasione unica e gratuita di pre-

venzione per la salute di noi tutti.

Pur se in difficoltà, per i motivi che vi ho appena illustrato la generosità dei Donatori della Sezione “Marino Brandalise” è evidenziata sia dalla lettura dei dati che ci pervengono dal Centro Trasfusionale: le donazioni effettuate dai nostri 73 Donatori attivi, da gennaio ad oggi, sono ben 113 sacche, con una media che va oltre le 11 donazioni al mese,

Medaglie d'oro, 64 quelle d'argento, 92 i bronzo e 87 i diplomi di benemerita.

La Sezione, anche quest'anno, come tradizione, ha dedicato un momento della Festa a quanti per il protrarsi dell'età e le disposizioni di legge in materia, non è più permesso porgere il braccio alla donazione. In particolare ad 1 dei Donatori che negli anni 60 hanno accolto l'appello di Atti-



Il Labaro dell'AFDVS ed il Sindaco Viaceli, attornati dai Donatori benemeriti e dai Gagliardetti sezionali, al termine della Santa Messa in suffragio dei Donatori defunti

come pure dal numero di benemerite maturate in questo ultimo triennio.

E questo è tutto merito Vostro. Grazie!”

Da quasi mezzo secolo la Comunità di Paderno è coinvolta in questa corsa generosa al dono. Negli anni molte sono state le persone distinte per disponibilità ed altruismo ben 244.

A riconoscimento della disponibilità, della costanza, dei propri Donatori, nell'accogliere l'invito alla donazione, con questa premiazione, la “Marino Brandalise” può vantare un numero considerevole di benemerite.

Sono 10 i Distintivi d'oro fino ad oggi assegnati, 33 le

Medaglie d'oro, 64 quelle d'argento, 92 i bronzo e 87 i diplomi di benemerita. Un segno del riconoscimento che l'Associazione Feltrina, e la Struttura Sanitaria dell'USSL2, attribuiscono all'impegno volontaristico da Essi profuso in questi anni.

Anche dalle pagine di questo nostro Giornalino desideriamo esprimere Loro tutta la nostra simpatia, con l'auspicio che possano essere partecipi della vita associativa della Sezione ancora per tanti anni a venire. La festa si è conclusa con il tradizionale incontro conviviale.



**Questa pagina è dedicata a tutti i Donatori che ci hanno lasciato in questo ultimo periodo.**

*La nostra Famiglia, unita dal comune gesto del dono del sangue, e dai vincoli di amicizia e di affetto che si sono creati nel corso di questi anni di impegno nel Volontariato, desidera ricordare e portare al vostro cuore ed alla vostra mente i loro volti e le loro storie.*

**ALCOA**

**In ricordo di Primo Tisat**



**P**ochi mesi or sono è mancato a seguito di un tragico incidente stradale Primo Tisat.

Nato a Porcen il 3 luglio 1958, dipendente dell'ALCOA dal 1982 è stato Donatore dell'AFDVS, premiato con Medaglia d'oro, nel corso della Festa di premiazione dei Donatori benemeriti del Comune di Feltre del 2005 (la foto lo ritrae in tale occasione).

È stato Caposezione, dell'unica Sezione aziendale dell'AFDVS, dal 7 marzo 2004 al momento del decesso.

Dagli Amici della Sezione e dall'Associazione tutta, un abbraccio solidale alla moglie Marcella ed ai parenti tutti.

**"Marino Brandalise" di PADERNO**

**A Pietro, nostro Donatore degli anni della ricostituzione**

**L**o scorso ottobre, alla veneranda età di 91 anni, ci ha lasciato un altro Donatore della Sezione che aveva accolto, pur in età avanzata, l'appello che Marino ed i Suoi Collaboratori rivolsero alla Comunità di Paderno, negli anni della ricostituzione.

L'Amico Pietro donò dalla primavera del 1977 al marzo 1979, poi per ragioni di salute e di età dovette lasciare.

All'estremo saluto non erano presenti né il Labaro Associativo, né il Gagliardetto della Sezione e neppure quelli delle Sezioni vicine, come invece è consuetudine per tutti i Nostri Donatori, in quanto nello stesso momento a Feltre si stava svolgendo l'inaugurazione dei due Monumenti celebrativi del 50° dell'AFDVS.

Dalle pagine di questo Nostro Giornalino possa pervenire pertanto ai Familiari Tutti un doveroso segno di partecipazione al lutto dei Donatori della Sezione e dell'Associazione Tutta.



Pietro Garlet

